

Un foglio per animare la comunità
Un cuore solo

Fare la “voce grossa” vuol dire cercare di imporre agli altri le proprie vedute, facendo perno su qualche “leva” politica o economica o morale che gli altri riconoscano come valida; così il Presidente degli Stati Uniti può tuonare dalla casa Bianca in forza della potenza militare ed economico-finanziaria di cui dispone, il presidente della Russia può far valere l’arsenale immenso e le risorse dello sconfinato paese che governa, la Cina mette in campo la sua tecnologia che avanza grazie al ridotto costo della manodopera... anche l’Iran può alzare la voce contro tutti e il venezuelano Maduro sfidare le democrazie occidentali finché contano sull’appoggio di grandi potenze ... ma su che cosa si fonda la pretesa di qualche politico che propone all’Italia di fare la voce grossa di fronte all’Europa? Su che cosa può far leva il nostro paese di fronte agli stati dell’Unione?

Una cosa c’è: il prestigio di tante figure splendide che nel passato e nel presente hanno dato e danno ancora lustro all’Italia, nonché la cultura e l’arte che il nostro paese ha saputo esprimere nei secoli; si tratta di un patrimonio morale che si è accumulato nel tempo e ha permesso all’Italia di mantenere la propria dignità anche di fronte a disastrose scelte politiche e/o militari del passato, un patrimonio che surclassa (per nostra fortuna) il tremendo disavanzo del nostro bilancio e consente all’Italia di ottenere credito nelle istituzioni internazionali.

La crisi economica tuttavia sta facendo emergere, insieme alle paure individuali e alle mancanze del nostro sistema sociale, uno dei lati peggiori del carattere umano, da noi forse ereditato attraverso la travagliata storia italiana: la tendenza alle scorciatoie e ai sotterfugi per sottrarsi all’impegno e sopravvivere ad ogni costo. L’evasione fiscale, la maleducazione civica, la burocrazia asfissiante, la lunghezza dei processi civili, l’incuria verso il nostro stesso patrimonio artistico stanno prosciugando quel credito morale che ci è stato tramandato; l’indecisione politica e il populismo sfrenato ci stanno alienando nazioni e popoli con i quali faticosamente si era costruito un rapporto di collaborazione e stanno isolando il nostro paese; privo della sua “leva” e tuttavia facendo la “voce grossa” esso rischia di rassomigliare più a un asino che raglia invece che a un leone ruggente.

Ciò che di meglio sappiamo fare e che ci appartiene non è la voce grossa ma il sottile lavoro di mediazione e di accoglienza che più volte ha dato risultati brillanti: a questo stile di vita anche la fede cristiana, che è parte integrante della nostra cultura, ci spinge con forza.

Prima o ultima comunione?

Sono rimasto veramente deluso dalla presenza alla processione del Corpus Domini di due soli bambini della Prima Comunione (su 41 che l'hanno ricevuta appena un mese fa): diversi i possibili motivi per l'assenza di così tanti bambini/e ma rimane comunque inconcepibile che già il 9 giugno, a sole tre settimane di distanza, fossero appena 8 a partecipare alla processione di s. Amanzio (non parliamo nemmeno della s. Messa che l'ha preceduta) e ora siano scomparsi quasi del tutto: sarà il caldo? Saranno le vacanze? Saranno gli impegni? Oppure sarà che non sono stati aiutati a venire? Famiglie di Vitorchiano: c'è da ripensare qualcosa sull'educazione alla fede che si trasmette tramite voi; oppure vogliamo continuare a sfornare cristiani senza amore per Cristo, ossia "taroccati" in partenza?

Avvicendamenti a s. Antonio

Nella famiglia Mariana "Cinque Pietre" è stata decisa una serie di spostamenti dei fratelli e delle sorelle per venire incontro alle necessità delle diverse comunità da loro costituite; mentre salutiamo con affetto e riconoscenza quelli che partono, accogliamo con gioia chi arriva (saranno specialmente studenti di teologia) e speriamo di vivere con loro una esperienza di Chiesa unita e bella. Rimaniamo uniti nella preghiera.

Prosegue il Grest

Terza e ultima settimana del Grest: grandi preparativi per l'intenso fine settimana che vedrà bambini/e, ragazzi/e e animatori/trici impegnati nella Caccia al tesoro di sabato prossimo e nella grande finale di domenica 7 luglio.

Il gran caldo di questi giorni ci ha spinti a cercare luoghi e momenti in cui il caldo potesse essere minore: per questo per due volte abbiamo chiesto di poter giocare nel Centro Storico: ci scusiamo per il chiasso e per eventuali episodi di maleducazione, così come per la poca organizzazione e tuttavia crediamo che la gioia che il Grest porta tra le vecchie case sia superiore ad ogni suo difetto, che comunque cerchiamo di correggere.

Vi invitiamo domenica sera, 7 luglio alle ore 20.30, a partecipare alla finale e a premiare con la vostra presenza l'impegno che tutti hanno profuso per realizzarla; la conclusione, con l'estrazione della lotteria, è prevista per le 22.30.

Orario della s. Messa al Monastero

Durante il mese di **Luglio ed Agosto** la s. Messa al Monastero della domenica sera verrà celebrata più tardi, **alle ore 19.00**; L'orario delle altre ss. Messe: prefestiva ore 18 a s. Maria; l'altra festiva alle ore 11.30 a s. Amanzio.



Se veramente riconosciamo che Dio esiste, non possiamo fare a meno di adorarlo, a volte in un silenzio colmo di ammirazione, o di cantare a Lui con lode festosa. Così esprimiamo ciò che viveva il beato Charles de Foucauld quando disse: «Appena credetti che c'era un Dio, compresi che non potevo fare altrimenti che vivere solo per Lui». Anche nella vita del popolo pellegrinante ci sono molti gesti semplici di pura adorazione, come ad esempio quando «lo sguardo del pellegrino si posa su un'immagine che simboleggia la tenerezza e la vicinanza di Dio. L'amore si ferma, contempla il mistero, lo gusta in silenzio».

La lettura orante della Parola di Dio, più dolce del miele e «spada a doppio taglio», ci permette di rimanere in ascolto del Maestro affinché sia lampada per i nostri passi, luce sul nostro cammino. Come ci hanno ben ricordato i Vescovi dell'India, «la devozione alla Parola di Dio non è solo una delle tante devozioni, una cosa bella ma facoltativa. Appartiene al cuore e all'identità stessa della vita cristiana. La Parola ha in sé la forza per trasformare la vita».

L'incontro con Gesù nelle Scritture ci conduce all'Eucaristia, dove la stessa Parola raggiunge la sua massima efficacia, perché è presenza reale di Colui che è Parola vivente. Lì l'unico Assoluto riceve la più grande adorazione che si possa dargli in questo mondo, perché è Cristo stesso che si offre. E quando lo riceviamo nella comunione, rinnoviamo la nostra alleanza con Lui e gli permettiamo di realizzare sempre più la sua azione trasformante.

Gli elementi di cui ci serviamo per esprimere la nostra fede adorante, indispensabili alla nostra natura umana che si nutre di “segni” esteriori (come nel dialogo, nell'arte, nell'amore...), sono stati assunti da Dio per poterci rimanere accanto; per questo il Verbo si è fatto Parola, anche scritta, e si è fatto Eucaristia, cioè pane e vino da vedere e da mangiare. I segni tuttavia sono fatti per scomparire davanti al mistero che essi trasmettono, cioè la vita del Signore nella potenza dello Spirito Santo. L'adorazione comincia proprio dal superamento del segno: il libro, le parole, i gesti, l'ostia consacrata sono sante figure che vogliono condurci al silenzio dell'amore, all'abbraccio divino di fronte al quale ogni altra cosa impallidisce; se questo non avviene, se le parole prendono il posto dell'ascolto, se la lunghezza o la pomposità delle celebrazioni diviene il metro della santità, se l'amore si esaurisce nel segno, il Mistero di Cristo vivo e amante non porterà all'anima i suoi frutti di gioia e di pace.

www.parrochiavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Tredicesima settimana del Tempo Ordinario e Prima del Salterio

<p>Domenica 30 giugno 13[^] DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme. Ti seguirò ovunque tu vada.</i></p>	<p>9.00 (s. Maria)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast)</p>
<p>Lunedì 1 luglio</p> <p><i>Seguimi.</i></p>	<p>18.00 RICCI ASSUNTA (trigesimo) BALDINI ANTONIO (trigesimo)</p>
<p>Martedì 2 luglio</p> <p><i>Si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.</i></p>	<p>18.00</p>
<p>Mercoledì 3 luglio S. Tommaso</p> <p><i>Mio Signore e mio Dio!</i></p>	<p>18.00</p>
<p>Giovedì 4 luglio</p> <p><i>Resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.</i></p>	<p>18.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 5 luglio</p> <p><i>Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Misericordia io voglio e non sacrifici.</i></p>	<p>18.00</p>
<p>Sabato 6 luglio</p> <p><i>Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro?</i></p>	<p>18.00 (s. Maria) GRAZIOTTO MAURIZIO (anniv.)</p>
<p>Domenica 7 luglio 14[^] DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>La vostra pace scenderà su di lui.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast)</p>